

Inserzioni: al ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Semestre " 25,00 " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità eccezionale -
Finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubbli-
cità in abbonamento 4. a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50
Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,25.

Cronaca Provinciale

Per la ferrovia del Predil

Permane vivissimo l'interessamento delle popolazioni e delle organizzazioni, delle autorità politiche, amministrative e commerciali per una sollecita decisione della parte del Governo in merito all'impiego dei lavori della ferrovia del Predil. Lo accompagnano anche gli Ordini del giorno votati di recente da Compi amministrativi, da Enti e associazioni. Ecco, per citarne qualcuno, l'Ordine del giorno votato dalla Commissione Reale per la Provincia di Trieste:

L'Amministrazione della Provincia di Trieste, adunata il 26 giugno (ultimo scorso) sotto la Presidenza del vice prefetto cav. uff. Zanonato, ha formulato il seguente ordine del giorno:
«Rilevata la grande importanza agricola, industriale e commerciale per la Provincia, della progettata Linea ferroviaria Udine-Trieste, Fiume e considerato che l'esecuzione dell'opera sarebbe atta ad allargare la disoccupazione, vengono fatti presso il Governo perché sia quanto prima iniziata la costruzione del tronco del Predil che fa parte della linea stessa e per il quale è stata già iscritta la corrispondente dotazione nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

Ci consta pure che la Commissione Reale per la Provincia del Friuli ha aderito ai voti espressi dalla segreteria dei gruppi di competenza della Federazione Provinciale di Trieste del Partito Nazionale Fascista, perché la importantissima opera internazionale del Predil, che riveste caratteri di linea eminentemente strategica e di vera redenzione per l'Emporio triestino e di grandioso interesse per il nostro Friuli, possa divenire al più presto un fatto compiuto.

La Commissione stessa nella seduta del 17 giugno ultimo scorso sotto la presidenza del vice prefetto cav. uff. Lops ha deliberato di fare voti al Governo perché sia dato sollecito inizio ai lavori di costruzione della predetta ferrovia.

Infine la Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista, informandosi, come sempre, ai supremi interessi Nazionali e a quelli della Regione, nella seduta del 3 corrente, mese ad unanimità ha approvato il seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

L'Associazione Friulana del Partito Nazionale Fascista, riunitasi nel giorno 3 luglio 1923, in relazione ai voti espressi dai gruppi provinciali di competenza, trasporti e traffici di Trieste, per la sistemazione ferroviaria della Venezia Giulia e per il risvolgimento economico della Regione, ha approvato il seguente ordine del giorno:
«Riconosciuto che le sorti e il benessere del Friuli sono strettamente legati ai destini del grande Emporio marittimo di Trieste ed in genere dell'Alto Adriatico; che anche la ricostruita grande regione friulana, senza interruzione di bisbigli di ingloria e sviluppo le vie di comunicazione, con lo spaggiamento marittimo e con la ragione italiana — specie nei riguardi della città di Udine — e con altri centri ferroviari del Regno, in dipendenza delle crescenti esigenze dei traffici;
che i pericoli militari e le evidenti necessità difensive della Patria, nello scacchiere orientale, suggeriscono di adottare in tempo adeguati mezzi intesi a provvedere alle manifeste insufficienze della linea Pontebbiana di limitata potenzialità, nonché ad eliminare la grave soggessione che la ferrovia Gorizia-Assling imporrà col suo tratto attraversante il saliente jugoslavo;
chiedono al Governo che al Friuli — come nella regione Giulia — nelle quali, per essere state teatro dell'immense guerra, permangono eccezionali gravi condizioni economiche; sia concesso di poter avviarsi all'auspicata ricostruzione, mediante l'inizio di opere di riconosciuta importanza ed utilità.
In conformità a quanto sopra, fa voti perché la grande arteria internazionale del Predil — da Tarvisio a Trieste — i cui progetti sono pronti ed in parte approvati, venga tradotta in fatto, onde accelerare l'auspicato risorgimento dell'emporio triestino e del suo retroterra, ambedue sofferenti anche per la crescente disoccupazione.

Per ogni ulteriore considerazione in merito all'importantissimo problema delle comunicazioni ferroviarie nella Venezia Giulia e nel Friuli — con particolare riguardo ai bisogni delle due regioni — la Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista si rapporta, in tutto al richiamo ordine del giorno dei Gruppi Provinciali di competenza di Trieste, votato il 2 giugno 1923, al quale accorda incondizionata ed ampia adesione.

Abbiamo ieri annunciato che domani, venerdì 6, promossa dalla Camera di Commercio di Trieste, si terrà una grande riunione in favore della ferrovia del Predil, cui parteciperanno gli enti economici e politici interessati della regione — fra cui notiamo i rappresentanti dei Comuni di Trieste, Udine, Gorizia, della Camera di Commercio delle stesse città, dai gruppi di competenza locali e provinciali. Il comunicato della Camera di Commercio di Trieste con il quale indica l'importanza, preme queste considerazioni: «Fra i problemi di nuova costruzione ferroviarie, nella Venezia Giulia ha assoluta precedenza su ogni altro, per la sua importanza, importanza politica, strategica ed economica e per il carattere già rico-

nosciuti di assoluta urgenza e indilazionabilità, quello della costruzione della ferrovia del Predil.

«Non solo l'emporio triestino nei riflessi dei suoi traffici, ma tutte le provincie liberate e redente si ripromettono dalla costruzione di questa nuova arteria vantaggi rilevanti, già illustrati nei tanti studi compilati sull'argomento, nelle numerose adunanze tenutesi fra i vari enti politici ed economici interessati, negli ordini del giorno votati per chiedere al Governo l'immediato inizio dei lavori.

«Con legge 14 agosto 1921, n. 1177, sono stati stanziati 300 milioni da servire per un primo gruppo di opere, iscritto nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici e tuttora in evidenza negli allegati del discorso di S. E. il Ministro delle Finanze di Stefani a Milano. Per il tronco Cremona-Tarvisio, la parte principale della costruzione, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha già approvato nella seduta del 29 maggio u. s. il progetto esecutivo completo. Il Governo nazionale, in forza dei pieni poteri conferitigli, può quindi in oggi deliberare senz'altro l'aggiudicazione dei lavori».

«E' certo esprimendo questa certezza: «E' certo che il voto di questa assemblea, unendosi a quelli di recente espressi dalla Camera di Commercio, dal Comune di Trieste, dall'Associazione nazionale degli ingegneri, dai gruppi di competenza e dall'Associazione dei combattenti di Udine, varrà a rafforzare nel Governo la convinzione che, attraverso il riassetto ferroviario della Regione compie opera proficua per la rinascita economica di queste terre e per la difesa dei nostri confini».

PRATA DI PORDENONE

Consegna delle bandiere

Anche qui, domenica u. s. con rito solenne venne consegnata la bandiera alle scuole di questo Comune.

Alla cerimonia presero parte varie autorità civili ed ecclesiastiche ed un drappello della Milizia Nazionale.

Gli alunni, inquadrati dai rispettivi insegnanti, vennero disposti nel piazzale del Municipio, ove si svolse la cerimonia.

Dopo la benedizione delle quattro bandiere cioè: Prata capoluogo, Prata di Sopra, Terassine e Pula, in partenza da mons. Conetta, questi disse belle parole d'occasione riconoscendo gli applausi ai presenti.

Presero quindi la parola il direttore didattico di Sacile signor Glongo e la maestra signorina Cappellotto. I due discorsi, altamente patriottici, furono vivamente applauditi.

Cinque alunni poi recitarono poesie e dissero parole d'occasione.

Agli ordini del maestro Mazzola, la scolaresca eseguì perfette evoluzioni ginnastiche, sfilando quindi davanti al Monumento dei Caduti, alle bandiere ed alle autorità, salutandolo romanamente.

FAGAGNA

Per i morti e per i vivi

Il monumento di Ciconio

Anche Ciconio, uno dei paesetti posti ai piedi delle ridenti colline friulane, sta concretando il progetto per il monumento ai suoi Caduti. Sono i valorosi combattenti del paese che se ne occupano con cuore e con zelo, e tutto procede bene.

Vi è però una divergenza che, con un po' di buon volere, potrebbe essere eliminata, accantonando tutti.

Si tratta del posto dove piazzare il monumento.

Ciò, del resto, è cosa grave, poiché si tratterebbe di cambiare faccia al tipico e grazioso insieme della chiesa, con la scalinata a rampa, che ognuno, che abbia un po' d'anima d'artista, ammira giungendo col tram Udine-S. Daniele, alla stazione di Ciconio.

Il Reverendo non è rimasto convinto, ed in uno scatto di pazienza si è tolto delicatamente i sacri parati, li ha gettati al primo che gli è capitato innanzi — e se ne è andato.

E' accorso il Presidente della Società Operaia che lo ha richiamato, ed il rappresentante dei Combattenti — in cospetto alle 40 salme dei fratelli morti per la Patria, per trovare la poco edificante questione, gli ha detto:

«Metta, metta la sua bandiera dove vuole, io non sono testardo come lei!»

Offeso da questo apprezzamento, il molto reverendo Pastore è ritornato sui suoi passi e si è allontanato frettolosamente. Il corteo si è avviato senza di lui — ma, poco prima che esso giungesse in stazione il sacerdote curato ed invitato dal brigadiere dei Reali Carabinieri, ha ripreso il suo posto ed il suo ufficio.

La popolazione è vivamente impressionata ed addolorata per l'accaduto.

S. DANIELE

La salma di un valoroso

Domenica ha rifioro la salma di un valoroso combattente caduto in guerra, signor Daniele Bianchi — che sarà tumulato nel nostro campo.

CHIUSAFORTE

Traslazione di 40 salme di caduti sepolti nei nostri Cimieri

Da tutti i cimieri del Canal del Ferro le salme dei militari ivi sepolte e richieste dalle Famiglie e, raso state esumate nei giorni scorsi e raccolte tutte nella Caserma di Villanova in questo Comune. Stanno sono state trasportate alla stazione ferroviaria, accompagnate da un lungo corteo di popolo, tra una indicibile, profonda commozione.

Alle otto e mezza le scolaresche, le autorità, le associazioni coi rispettivi vessilli, scendono alla frazione di Casavola ove deve formarsi il corteo. La folla affluisce: «non donne in grembiolo, sono giovanotti e fanciulle, sono tutti i pochi uomini che l'emigrazione ha lasciato in paese. Vedo padri e madri di caduti nostri, vedo i nostri mutilati; i nostri orfani, e lacrime. Vedo e fiori! Quanti fiori! Ogni classe delle scuole elementari, ogni frazione del Comune, il Capoluogo di Raicolana, i combattenti, i Balilla, il Circolo giovanile Cattolico, molti privati hanno mandato una corona e tutti gli alunni, le donne, i presenti hanno un fiore da gettare sulla bara di questo giovane vite stroncato, di questi soldati, molti dei quali erano stati uccisi, durante il periodo bellico, con amore da queste famiglie ospitali e che la morte aveva reso nostri concittadini. Ed era per noi onore e gloria il considerarli tali ed i bimbi avevano già appreso ad amarli, come Fratelli Grandi e Venerati, ed ottimamente con affetto e zelo a conservare e ad adornare le loro tombe.

Le famiglie hanno voluto avere la soddisfazione di poter pregare sui resti mortali dei loro cari e questa cittadinanza ha altamente compreso l'umano pio desiderio, dei genitori, degli orfani, delle vedove, ed ha esternato il suo affettuoso dolore per questo distacco ed ha accennato nell'animo suo buono e gentile in un profondo senso di amore i morti che vanno ed i vivi che aspettano. Lungo il percorso del corteo erano esposte bandiere abbrunate. Alla stazione — deposti i feretri nel carro adibito per il trasporto ferroviario — e dalle finestre venivano lanciati fiori sul carro funebre. Le scolaresche hanno sfilato gettando nel mesto convoglio tutti i loro fiori — e salutando romanamente mentre le bandiere s'inchinavano.

Un spiacevole incidente

Per incarico avuto, il vice presidente della Sezione Combattenti curava la formazione del corteo, che disponeva in quest'ordine: La Croce, le bandiere della scuola, gli alunni, il sacerdote, il carro funebre, tutti i vessilli delle associazioni, le autorità militari e civili, la popolazione. Mentre tutto pareva all'ordine un socio del Circolo Catt. accompagnò il vesillo libero della sua associazione avanti il carro funebre, anzi al sacerdote, ed allora il rappresentante dei Combattenti gli ha fatto osservare che tutte le associazioni coi loro emblemi dovevano seguire e non precedere il convoglio e quegli, senza insistere, ha annuito; ma il parroco, che vestiva già i paramenti sacri ed aveva asperso le salme, ha lasciato il suo posto e si è intromesso pretendendo che la bandiera del Circolo Cattolico, perché benedetta, lo precedesse e il vice presidente della Sezione Combattenti gli ha fatto rilevare che il posto per le associazioni era stato fissato e che, qualora fosse stato il caso, la precedenza sarebbe spettata a quella della sua Sezione.

Il Reverendo non è rimasto convinto, ed in uno scatto di pazienza si è tolto delicatamente i sacri parati, li ha gettati al primo che gli è capitato innanzi — e se ne è andato.

E' accorso il Presidente della Società Operaia che lo ha richiamato, ed il rappresentante dei Combattenti — in cospetto alle 40 salme dei fratelli morti per la Patria, per trovare la poco edificante questione, gli ha detto:

«Metta, metta la sua bandiera dove vuole, io non sono testardo come lei!»

Offeso da questo apprezzamento, il molto reverendo Pastore è ritornato sui suoi passi e si è allontanato frettolosamente. Il corteo si è avviato senza di lui — ma, poco prima che esso giungesse in stazione il sacerdote curato ed invitato dal brigadiere dei Reali Carabinieri, ha ripreso il suo posto ed il suo ufficio.

La popolazione è vivamente impressionata ed addolorata per l'accaduto.

CIVIDALE

Le nostre Scuole Medie e i nuovi provvedimenti scolastici

Dopo che S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, con rara chiarezza e franchezza ha ideato e conduce a compimento tutto un arduo programma di riforme delle Scuole e dell'Istruzione Pubblica, è vivo in tutti i cittadini il desiderio di sapere quali istituti saranno conservati e quali aggiunti.

Cividaie, fino dai più remoti tempi, è stato sempre sede di scuole e di studi, che lo resero noto non solo al Friuli, ma ancora in tutto il Veneto.

Oggi vanta una R. Scuola Tecnica frequentata da oltre 250 alunni; un Ginnasio con una cinquantina di allievi; una R. Scuola di Disegno Professionale con oltre 200 iscritti.

Fiorisce sempre stato il R. Convitto Nazionale, gemma della città, centro di italianità verso il confine orientale.

Colte nuove disposizioni di legge è obbligo del comune capoluogo di circondario di istituire la scuola complementare che ha fine a sé stessa, e che sarà frequentata da quelle classi sociali che non possono aspirare a studi superiori.

Tutto il resto è facoltativo e dipende da richieste e dal concorso dei singoli Comuni.

Qui da noi il R. Ginnasio sembra conservato, anche per il tenue contributo annuo che il Municipio dovrà corrispondere in lire 12.500.

Ma vive sono le apprensioni dei cittadini per la sorte che avrà la R. Scuola Tecnica, d'ora innanzi chiamata Istituto Tecnico Inferiore, nella considerazione anche della necessità di completarlo col l'istituire anche il R. Istituto Tecnico Superiore.

L'on. Giunta, che con amore segue tutto il movimento che mira alla graduale ascesa della città, avrà certo iniziato le pratiche per l'istituzione dell'Istituto Tecnico al completo.

Non è possibile ammettere che la questione finanziaria possa comunque preoccupare gli amministratori.

L'Istituto Tecnico è una necessità cittadina, voluta dalle tradizioni di studio di cui fu centro sempre Cividaie, voluta dalla volontà di tutti i suoi cittadini, disposti a sottostare a maggiori contributi pur di avere una Scuola Superiore fine a sé stessa, reclamata infine dalla necessità di conservare il R. Convitto Nazionale, le cui sorti sono intimamente collegate con tale istituzione.

La Società Operaia durante il 1922

Veniva diramato ai soci dell'associazione l'invito per l'assemblea indetta per il 17 luglio, per l'approvazione del resoconto dell'esercizio 1922, unicamente alla relazione sull'opera svolta, della quale riportiamo qualche cenno.

«Nell'anno 1922 il funzionamento della Società si è svolto a tenore delle nuove norme statutarie.

Tutti i soci di età inferiore ai 50 anni sono stati iscritti alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, alla quale venne effettuato il versamento complessivo di Lire 2430.

In corso dell'anno, sono state raccolte — indipendentemente dalle rendite e dalle contribuzioni dei soci — Lire 1093,55 per il Fondo di M. S. ed Istruzione, Lire 2040 per il Fondo Pensioni e Lire 1063,70 per il Fondo «Pro Infanzia».

Il disavanzo di Lire 2010,35 può ritenersi soltanto apparente, perché il valore delle cose mobili con la ricostruzione della Biblioteca ha subito un aumento effettivo di circa lire tremila. Ma questa variazione, per le ragioni d'opportunità altre volte fatte presente, non venne fatta figurare, come non fu tenuto conto del credito relativo al risarcimento dei danni.

Il Fondo Pensioni ha realizzato un aumento di Lire 904,58 e quello «Pro Infanzia» di lire 1157,30.

Nel campodella coltura popolare e dell'istruzione professionale, ogni possibile appoggio fu dato a tutte le iniziative dirette all'elevamento della classe operaia.

Rileviamo con vivo rammarico come si tenti disconoscere i gravi sacrifici sostenuti, nel corso di ben 40 anni, dalla nostra Società per l'istituzione ed il buon funzionamento della Scuola, la quale ha dato moltissimi allievi che seppero affermarsi mirabilmente nei mestieri e nelle arti.

Nella seria ed autorevole vigilanza dell'on. Ministero e degli altri enti sussidiati, riponiamo ogni nostra fiducia affinché questa benefica Istituzione, possa proseguire serenamente per la retta via, mirando unicamente al suo fine supremo, alla valorizzazione cioè della più grande e vera ricchezza: il lavoro.

Osservazioni, critiche ecc.

Siamo o non siamo?

Sig. Direttore,
Dal numero di venerdì p. p. del suo giornale, dove informa con chiarezza il Friuli nelle prossime elezioni politiche, rilevo che il Friuli stesso, secondo le tabelle delle circoscrizioni elettorali, preparate dal Ministero, fa parte della quinta circoscrizione, cioè — così ivi è detto — della Venezia Giulia.

Ora, nell'elenco di quelle circoscrizioni vedo che la nona di esse è designata sotto la denominazione *Lazio ed Umbria*; la decima sotto quelle di *Abruzzi e Molise*; e la decima terza sotto quella di *Calabria e Basilicata*. Le altre circoscrizioni portano il nome di una sola regione, perché difatti ne comprendono una sola.

Ciò premesso, io non intendo di sindacare o lamentare perché il nostro Friuli sia stato aggregato, agli effetti di cui sopra, alla Venezia Giulia; con capoluogo Trieste: il numero limitato delle circoscrizioni che si sono volute creare, e le ragioni geografiche possono bastare all'uopo.

Ma domando: perché nella denominazione della circoscrizione di cui noi siamo chiamati a far parte, è detto *Venezia Giulia e Friuli*, come si è fatto per indicare altre aggregazioni di regioni sopra elencate? Dunque il Friuli non è più il Friuli? Si rifletta a quanto è stato detto in questi ultimi anni per provare che il Friuli deve essere considerato una regione a sé. O, almeno, non facciamo parte più, nemmeno ideologicamente, di quella Serenissima con la quale abbiamo avute comuni le sorti per cinque secoli? Non siamo più, in nessun senso, semplicemente *veneti*, ma siamo proprio diventati, a nostra insaputa, *veneto-giuliani*?

Ecco delle domande che a me sembrano ragionevoli ed interessanti, e alle quali vorrei una chiara risposta per parte di taluno di coloro che mostrano ovvero hanno il dovere di interessarsi della nostra personalità *friulana*, e — rispetta questa — della nostra stretta parentela colla Regione dell'Adriatico.

Si dirà forse che si tratta di nomi e che, essendo i nomi, come diceva quel tale, puri, purissimi accidenti, non è il caso di prendersela calda per simili inezie.

Ma io osservo che dietro i nomi sta nascosta la sostanza e che l'esattezza nell'uso dei nomi serve a tenere ben chiare e nette anche le idee.

Fra Libri e Giornali

Grave minaccia di naufragio

Nella notte, e troppo lontano dalla costa per potersi avvicinare con una remata di poche ore, un barcone a vela navigava, percorso ai fianchi da onde furiose.

E si trattava soltanto del principio d'una terribile burrasca: era quello l'annuncio del finimondo che si sarebbe scatenato di lì a una o due ore appena!

L'equipaggio, formato da tre uomini e da un fanciullo, manovrava silenziosamente per vedere di affrontare il vento che già soffiava furtemente e sinistramente.

Ma ecco che si comincia ad imbarcare acqua — e quanta! — ecco che la situazione minaccia di diventare disperata. Il capitano tenta di far coraggio ai suoi uomini e al mozzo; ma egli si rende perfettamente conto del pericolo che li sovrasta. E spunta l'alba che quei disgraziati lottano ancora contro la furia degli elementi...

L'emozionante avventura è pittorescamente narrata da Alessandro Varaldo nei divertentissimi suoi romanzi «Caolino» o tre mesi errabondi sul mare» che si pubblica settimanalmente nel «Giornale dei Balilla»: romanzo ricco di nozioni utilissime e di particolari veramente interessanti.

Nel n. 10 di questo giornale del 3 giugno 1923, riccamente illustrato a colori, sono pure scritti di Gino Rocca, Alfio Berretta, Vincenzo Brunozzi e tavole a colori di Scarpelli, Bazzi, Baldo, Altara; disegni di Morelli, Greco, ecc. ecc.; risultati di concorsi; storie umoristiche, cinematografiche, ecc.

Il «Giornale dei Balilla» è in vendita presso tutte le edicole del Regno.

Ufficio Tecnico dello Stile

Terreni - Fabbriati - Rilievi e misurazioni - Progetti divisionali - Denunce di successione - Liquidazioni di lavoro - Compravendite per conto terzi. (Si applicano le tariffe approvate dal Collegio dei Periti).

Spilavecchio Friulano - Agronomo Perito
Via Treppo n. 35 - Udine

COMUNICATO

Il dott. CORDELLA già aiuto della Clinica Chirurgica di Perugia, ed operatore nella CASA DI CURA che si aprirà prossimamente in PORDENONE, viale Comina, inizierà la sua

CONSULTAZIONI

per CHIRURGIA GENERALE e GINECOLOGIA nel gabinetto del dott. FRANGIPANE, Corso V. Eman. 16, tutti i giorni, dalle 11 alle 12.

Pordenone, 15 giugno 1923.

Pro Istituto Sordomuti

Per l'Istituto Sordomuti che ha tanto bisogno di essere sostenuto dalla Carità privata, poiché di essa soltanto vive, furono raccolte a S. DANIELE le seguenti offerte: lire 30, march. Camilla de Concina — 25, sorelle Pulzatti di Aviano — 20, Luigia Bonin nob. Narducci, Zuliani Ernesto, fam. cav. Giuseppe Spinelli, famiglia cav. Pietro Pellarini; — 10, Zaghis Amelia, De Cecco Aurora, Maria nob. Mylini, Pia Luxardo, Bianchi Giovanni, Zanussi Giovanni, N. N., Ronchi co. Quintino, Cesare Caraffa; — 5, sorelle Rassatti, Tabacco Giuseppe, Grigoletto Guglielmo, Di Filippo Domenico fu Sante, Pascoli Luigi, Gelsomini Amleto, Vidoni Giordano; — 2, Bellomo Vincenzo, Mardero Dante, Battigello Girolamo, Folenza Giovanni, N. N.

Offrono anche: Bice Perini (amica) lire 20; E. Cervini (amica) 20, Scuole di Quailso 50, cav. E. Telfini 100; seconda classe di Carpaccio 10.60.

BUIA

Le feste di San Ermacora

Per la sagra di San Ermacora, il Comitato ha indetto festeggiamenti nei giorni 12, 13 e 15 luglio.

Vi saranno: pesca di beneficenza, grande Lotteria, concorso di biciclette infiorate con ricchi premi, con ceri e balli. Il concorso per biciclette seguirà nel pomeriggio del primo giorno dei festeggiamenti.

LATISANA

Si ferisce accidentalmente

Se atenze delle acque pubbliche

Ho scritto, alcuni giorni fa, che ai vecchi utenti delle acque pubbliche non è ancora stato prescritto il termine per far riconoscere i loro diritti.

Alcuni colleghi mi hanno domandato se mantenevo quella mia asserzione anche di fronte ad una recente circolare della Intendenza di Pinerolo, con la quale si avvertivano tutti i Sindaci della Provincia che quel termine scadeva improrogabilmente nel giorno quindicesimo di questo mese.

Rispondo che lo mantengo con tutta la sicurezza di non sbagliare.

La comunicazione della R. Intendenza si riferisce a quelle provincie, dove l'elenco delle acque pubbliche è stato già pubblicato da parecchi anni ma non alla nostra, dove tale pubblicazione non è ancora avvenuta.

Per persuadersene basta rileggere l'art. 3 del Regolamento 14 agosto 1920 N. 1295, dove è esplicitamente dichiarato che l'elenco delle acque pubbliche deve essere approvato per Decreto Reale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ed inserito nel Foglio degli Annunzi Legali.

Ora chiunque s'intenda di legislazione può facilmente assicurarsi che un Decreto Reale, il quale si riferisca all'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine, non figura ancora nella Raccolta di leggi e decreti del Regno d'Italia.

Né fu mai pubblicato nell'albo dei singoli Comuni l'Avviso menzionato qui sopra, che precisi l'anno di tempo, nel quale gli utenti devono presentare le loro domande.

O. Volussi

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Ecco i programmi della gita al Bosco del Cansiglio e della salita del M. Cavallo (m. 2250):

Sabato, alle 15 partenza da Udine (se- de sociale) in autovettura scogerta per Pordenone, a Dardago, dove scendono i gittanti per la salita del monte Cavallo, mentre gli altri proseguono per Polcenigo. Qui, fermata per le celebri sorgenti del Livenza. (Il Gorgazzo). Da Polcenigo, alle 18,30, si prosegue per Caneva, Cor- dignano, Fregogna e alle 21 si è al R. Pa- lazio del Cansiglio.

I gittanti scesi a Dardago riprendono subito la salita al Pian del Cavallo per la valletta di S. Tomè; ed arrivano alle 21,30 alle casere (circa m. 1300) terna al sacco. Nel mattino (domen.) partono alle 3,30 per la vetta, che raggiungono in circa cinque ore. Un'ora di fermata, per poi scendere verso il Cansiglio, arrivando a Casera Palantina alle 12,30. Alle 14, l'autovettura porterà i gittanti al R. Pa- lazio, dove seguirà il pranzo in comune. Di là, con l'autovettura, per Fregogna Sa- cile e Pordenone, alle 20,30 a Udine.

I gittanti che pernottarono al Cansiglio dedicheranno il mattino della domenica alla visita del bosco, alla visita della ce- lebre voragine Busa della Lum, ecc.

Spese: Per l'agita al Cansiglio: viaggio in autovettura: soci Lire 45, non soci 55 da versarsi alla sede sociale all'atto della iscrizione. Altre spese circa Lire 40. Per la salita al M. Cavallo. - Viaggio in au- tovettura: soci Lire 35, non soci Lire 45 da versarsi come sopra. Altre spese circa Lire 35, escluse le refezioni al sacco.

La iscrizione si chiuderà definitivamente venerdì 6 alle 12. Non potranno essere iscritti inteno alle 15 né più di 20 gittanti. Si darà prelazione ai Soci. Le iscrizioni di non soci saranno quindi accolte con riserva. Se il numero degli iscritti fosse inferiore a 15, la gita non si farà e ver- rà restituito agli iscritti l'importo ver- sato. Quest'importo verrà pure restituito ai non Soci, se per successiva iscrizione di Soci la loro iscrizione dovesse essere annullata.

BIRBERIA GROSS "AL PARCO"

Servizio di Restaurant - Pranzi a prezzo fisso lire 5 - Minestra in brodo o assoluta - Piatto con con- torno - Frutta o formaggio. Specialità raffreddati. Spacolo della rinomata Birra A- dria.

Quanto prima concerti serali. Conduttore: LUIGI BUSINELLO.

ELETTRICITA'

Ettore Travaglini - Udine

MALATTIE della Circolazione e del ricambio

(Cuore - Fegato - Reni) Dott. S. Pascoletti

Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi 31.

Malattie polmonari

Ragazzi X. Pneumotorace terapeutico Dott. Cepparo

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO

Iersera, l'ultima de «La Nave» ha ricon- fermato il calorosissimo successo delle sere precedenti. Il pubblico è rimasto veramente con- quisto dall'armoniosità del linguaggio dan- zuziano, dalla potenza della tragedia, e dalla magnifica esecuzione. La signora Mercedes de Personal, nelle vesti di «Ba- siliola» ci apparve più squisitamente sen- sibile che sempre; la sua «incarnazione» fu veramente meravigliosa, e le procurò un sincero successo personale. Gli altri tutti concorsero con lottima recitazione al rinnovato successo della tragedia adriaca.

Stasera, seconda della tragedia mitica del giovane letterato sardo Lino Masala Lobina, che l'altra sera, al Sociale, fu rappresentata per la prima volta in Italia. Il lavoro, con lo sfondo inimitabile della natura, avrà a guadagnare nella parte coreografica, e perciò emergerà un fascino maggiore.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete La matassa di seta. Avvincente dramma romantico condotto con arte incomparabile dal celebre attore giapponese Hang-Yu-Tong.

Domani la più grande attualità del gior- no: L'uruzione dell'Etna con tutte le terri- ficanti fasi dell'immane cataclisma. Film dal vero eccezionale che non va confusa con altre dello stesso genere.

CINEMA CECCHINI

L'interessantissima film L'ERU- ZIONE DELL'ETNA in tutti i suoi spettacolosi e terrificanti particolari, si ripete solo ancora questa sera. Si ripete pure il grandioso dramma di avventura I LUPI DEL WEST, in- terpretato magnificamente dall'atto- re cavalleresco William Hart.

Prossimamente «Flick e Flock».

All'Antico Romano

fuori Porta Aquileia, la rappresen- tazione del teatrino estivo continuano con gran successo. E' molto applau- dito il numero di danza umorosa e furoraggia Silva, la stellissima. Be- ne gli altri tutti.

Cronaca Sportiva

Il Giro di Francia

Botteccchia riacquista la maglia gialla

PARIGI, 4 (notte). - Si è svolta og- gi la sesta tappa del giro di Francia, la Bayonne-Lateon. Essa era tra le più brevi ma tra le più difficili. I corridori hanno dovuto dare la scalata alle prime aspi- ranti dei Pirenei. I due maggiori formida- bili valici sono stati superati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Alavoine in ore 16,21,27 - 2. Jaqui- not in ore 16,21,27 - 3. Normand in ore 16,22,8 - 4. Enrico Pelissier a ruota - 5. Botte in ore 16,29,50 - 6. Botteccchia in ore 16,32,37 - 7. Buysse - 8. Alamour - 9. Collé.

Dopo la tappa odierna Botteccchia è passato nuovamente al comando della classifica generale. Egli quindi con la prossima tappa rivestirà la maglia gialla. La classifica generale dopo la stessa tappa è la seguente: 1. Botteccchia in ore 96,6,11; 2. Alavoine in 96,14,39; 3. Hen- ry Pelissier in 96,25,19.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Preghiamo cordamente i nostri

abbonati che cambiano residenza di volerlo comunicare, insieme al nu- vo indirizzo, quello vecchio.

Il consiglio dei ministri

ha iniziato la seconda seduta, ieri matti- na, trattando la riforma tecnica e giuri- dica delle pensioni di guerra, secondo lo schema di decreto preparato dal sotto- segretario on. Rocco, invitato alla seduta per illustrarlo; progetto al quale hanno già dato la loro piena adesione le associazioni nazionali dei mutilati, dei combattenti e delle madri e vedove dei Caduti, con let- tere espressive riconoscenza verso lo ste- sso sottosegretario, compilatore del disegno di decreto.

Le più importanti novità della legge (che l'on. Rocco illustra con una lunga, esauriente ed ascoltata relazione nei cri- teri che la ispirano d'accordo a fondo, so- no le seguenti:

1.età del padre necessaria per acquir- sere il diritto all'assegno alimentare, che viene elevata da 50 a 60 anni. La eleva- zione del limite minimo di età è giustifi- cata dalla considerazione che al disotto dei 60 l'uomo è di regola abile al lavoro e capace di provvedere al proprio soste- nimento. Non vi è alcuna ragione di gra- vare il bilancio con assegni a uomini nel pieno vigore dell'età e delle forze.

2. Ai genitori che abbiano perduto più figli in guerra è aumentato l'assegno spe- ciale a 300 per il secondo figlio; e 1000 per il terzo figlio e a 2000 per gli altri ol- tre il terzo.

3. Con una disposizione ripetutamente invocata vien devoluto ai genitori e ai collaterali del militare morto in guerra, in mancanza della moglie e dei figli, il so- sparabile per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto; e ciò senza alcuna condizione né di età né di bisogno economico.

4. Circa la pensione della vedova e de- gli orfani vale il principio che la pensio- ne collettivamente alla vedova e agli or- fani, quando l'una e gli altri vivono in- sieme; è concessa in parte alla vedova, in parte agli orfani, quando non vivono in- sieme; è concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova.

La nuova legge metta ordine nella pro- cedura per le pensioni, disciplina meglio il sistema delle visite mediche abolendo i collegi d'appello ecc.

Dopo ampia discussione, alla quale par- tecipano il presidente e vari ministri e do- po una esauriente replica dell'on. Rocco, il Consiglio approvata la relazione, passa all'esame dettagliato dei 75 articoli rag- gruppanti in 7 titoli con 10 tabelle annes- se dello schema di decreto. Dopo aver esaminato ed approvato con lievi modifi- che i primi 45 articoli, il Consiglio ha so- speso i suoi lavori alle 13,15 per prose- guire oggi all'esame degli altri articoli e discutere poi diversi altri numerosi argo- menti più indicati nell'ordine del giorno.

Cose del ministero e del Parlamento

In seguito all'annunciata fusione dei due ministeri dell'Agricoltura e dell'Indu- stria, i titolari dei medesimi, on. De Ca- pitani e on. Teofilo Rossi, hanno rimes- so i rispettivi portafogli al presidente del Consiglio. Voci disperate corrono circa le intenzioni dell'on. Mussolini su quale dei due ministri chiamerà a reggere il mi- nistero nuovo della Economia nazionale: l'on. De Capitani, essendo prevalenti, nel nuovo ministero i servizi dell'agricoltura? o l'on. Rossi?.. od anche un uomo nuovo - forse un senatore, fors'anche un uomo estraneo al parlamento?.. Mussolini a- vrebbe detto semplicemente questo: - Ho un nome formidabile.

La Camera è convocata per lunedì 9 corrente. Essa è chiamata a discutere le modificazioni alla legge elettorale. L'on. Casertano, relatore per la maggioranza della Commissione dei 18 chebbe ad e- saminare il disegno di legge proposto dal Governo, ha già presentato la sua rela- zione alla presidenza della Camera.

Alle ore 22 del 12 corr. si aprirà la ses- sione di luglio del gran Consiglio fascista - la quarta dopo la rivoluzione. Questa sessione sarà eccezionalmente importante e durerà parecchi giorni. Vi saranno e- saminare le situazioni: politica, militare, sindacale, cooperativa del fascismo nel Regno e l'assistenza dei fasci all'estero. Durante la sessione, saranno chiamati a Roma anche i fiduciari fascisti delle pro- vincie; e la mattina del 18 l'on. Mussolini terrà il gran rapporto di tutti i co- mandanti generali della milizia.

L'on. Pietravalle fu vittima di una vendetta privata

Con intervento del presidente della Ca- mera e di molti senatori e deputati, di rappresentanze dell'esercito e della mari- na, delle autorità locali, di rappresentanti della provincia e di vari comuni del Mol- ise, furono ieri, a Napoli, tributate solen- nissime onoranze funebri alla salma del- l'on. Pietravalle, vicepresidente della Ca- mera e direttore degli Ospedali riuniti di Napoli. Lungo tutto il percorso, un nu- merosa folla ha assistito al passaggio del corteo, che si è rivolto a piazza Nicola Amore. La salma, deposta nel carrozzone funebre, fu fatta proseguire per la sta- zione di Campobasso, donde sarà traspor- tata a Salerno e posta nella tomba di fa- miglia Pietravalle.

Pare che l'on. Pietravalle, sul punto di morire, al Procuratore del Re, recatosi ad interrogarlo, abbia fatto il nome del suo uccisore il farmacista Nicola d'Abramo, che è stato arrestato. Si tratterebbe di una vendetta privata.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

1000 Cartoline del vostro paese L. 70 Ediz. 25.000 - fotografate gratis Mantelli - Cavour 5 - Udine

SMARRIMENTO

SMARRIMENTO. - Nel percor- so Remanzacco-Udine fu smarrito da una povera donna un portafoglio contenente L. 235 e polizza assie- curazione «Bue». Farebbe opera buona chi lo portasse all'avvocato Muratti, via Missionari.

La unità alleata in pericolo

La situazione grave e difficile esaminata dal gabinetto inglese

LONDRA, 5. - L'agenzia Reuters ap- prende che nella prima riunione settimanale del gabinetto britannico, lord Curzon farà una esposizione sui colloqui che ha avuto con gli ambasciatori del Belgio e della Francia intorno alla situazione della Ruhr. Un rigoroso segreto è riservato nei circoli ufficiali, perché si dice che quando la situazione è tanto delicata come lo è oggi e quando esistono divergen- ze evidenti fra gli alleati, è meglio in ri- lievo tali divergenze non può essere che nocivo. Il dubbio nascondere che la situa- zione è difficile e che le conversazioni at- tuali hanno una portata decisiva sulle relazioni anglo-francesi. Nessun altro collo- qui è stato fissato tra lord Curzon e l'am- basciatore di Francia. Ma è probabile che Parigi chiederà informazioni complementari su alcuni punti di lord Curzon che non ritiene sufficientemente chiari.

D'altra parte da fonte ufficiale si for- niscono le seguenti informazioni. Il consi- glio di gabinetto inglese ha discusso stam- mane comunicazioni del barone Moncheur e del conte di Saint Aulaire. Mentre il se- gretario assoluto è mantenuto nei circoli ufficiali, vi sono però ragioni di credere che né le indicazioni dell'ambasciatore fran- cese, né quelle dell'ambasciatore belga, mo- strano di modificare il proprio atteggiamento nel senso che sarebbe accolto fa- vorvolmente dal Governo britannico. In- tanto una grande attività diplomatica sarà spiegata fra le quinte e si spera di tra- vorare prontamente una soluzione alle diffi- coltà attuali, prima che sia necessario al Governo di studiare un cambiamento di politica, e anche come certi circoli sug- geriscono una azione separata considera- ta come conveniente ai bisogni economici del paese.

Si sa che il gabinetto inglese esplora tutte le vie suscettibili di assicurare all'unità degli alleati nella risposta all'offer- ta tedesca. Altre conversazioni fra lord Curzon e gli ambasciatori del Belgio e della Francia avranno luogo tra breve.

Si smentisce l'affamamento della Ruhr

DUSSELDORF, 4. - Contrariamente alla affermazione dei giornali tedeschi secondo le quali le misure di rigore prese dai belgi in seguito all'attentato di Duis- burg minacciavano il rifornimento della popolazione, lo studio maggiore bel- ga dichiara ufficialmente di non avere alcun reclamo a questo riguardo. L'en- trata dei vagoni di viveri in tutto il ter- ritorio della Ruhr continua ad essere completamente libero. Ieri son entrati nell' Ruhr 553 vagoni di viveri nel solo settore belga sono entrati ieri 94 vago- ni di latte, 15 tonnellate di bestiame e 37 di viveri diversi.

Scioperi ed agitazioni in Inghilterra e nella Germania

In Inghilterra si sono posti in sciope- ro i lavoratori del porto in numero di oltre quarantacinquemila. Tutti i grandi porti inglesi sono par- alizzati, e le navi che avevano merci depositate hanno dovuto recarsi a scaric- are nei porti della Svezia.

Oggi poi in Germania scoppiata lo sciopero dei metallurgici che hanno ri- fiutato di riconoscere la sentenza arbitra- le del Ministero del Lavoro, che accorda agli operai nove mila marchi al giorno.

Assassini politici a Vienna

VIENNA, 4. - L'assassino del gio- vane studente Kargur, il cui cadavere fu rinvenuto in un bosco presso Vienna, ha condotto alla scoperta di una associa- zione terroristica di giovani socialnazi- onalisti. Nel convitto dei piratisti furono trovati depositi di armi, liste di proscri- zione con nomi di personalità eminenti

Categoriche istruzioni ad Ismet Pascià

ANGORA, 5. - Il consiglio dei comi- ssari si è riunito sotto la presidenza Reuf Bey ed ha deliberato sui telegram- mi provenienti da Losanna decidendo di trasmettere ad Ismet Pascià delle istru- zioni tendenti rifiutare assolutamente ogni proposta per aggiornare lo sgombero dei territori turchi. Mustafa Kemal Pascià ed Ajy-Pad Pascià vice presidente dell'assemblea nazionale assistevano alla se- duta del consiglio.

Torbidi anche in Jugoslavia

FIUME, 4. - Ieri è avvenuto a Za- gabria un grave conflitto fra le organizza- zioni di combattimento jugoslave e quelle croate. Si dimostrano sono rimasti gravemente feriti da arma da fuoco. La polizia intervenendo con energia è rius- cita a disperdere i combattenti operando numerosi arresti.

Gli ispettori superiori del demanio nelle provincie

ROMA, 4. - Il ministro delle finan- ze on. De Stefani ha ricevuto in udienza gli ispettori superiori del demanio e del- le tasse i quali in conformità al nuovo ordinamento del servizio di ispezione la- sciano la residenza di Roma per trasferir- si nei compartimenti a ciascuno di essi assegnati con l'alto compito di vigilare i servizi e la disciplina dei circoli provin- ciali e degli uffici del registro e delle ipoteche. Il ministro ha rivolto ai partenti un breve discorso per ricordare che dal loro sacrificio e dall'opera che essi svol- geranno l'amministrazione delle finanze avrebbe tratto notevoli benefici per quan- to riguarda la diligenza dei servizi e il gettito dei tributi. Il ministro ha esposto i criteri disciplinari ai quali gli ispettori avrebbero dovuto ispirare la loro azione e ha assicurato che essi avrebbero trovato nell'adempimento del loro dovere diffi- cile la cooperazione degli impiegati tut- ti. Con questa dislocazione degli ispet- tori superiori si procede in quella via di smobilizzazione dell'amministrazione cen- trale e di rafforzamento degli uffici e- secutivi che si è già efficacemente ini- ziate dal ministro delle finanze con altri numerosi e importanti provvedimenti.

Una medaglia al ministro Rossi

ROMA, 4. - Oggi il ministro dell'industria, on. Rossi ha ricevuto una rappresentanza degli espositori della prima mostra romana, la qua- le a nome degli espositori tutti, ha vivamente ringraziato il ministro per l'opera da lui svolta a sostegno dell'iniziativa della mostra così fel- licemente situata e gli ha presentato quale omaggio e segno di ricono- scenza da parte degli espositori, una grande medaglia d'oro a rilievo con la seguente iscrizione: «Teofilo Rossi comiti regi amministrato quod romanæ æque urbis specimen præsentia sua honeste rit colla- daverit stationarij tenute hoc grati animi testimonium. Ad. id. i. v. n. am. MCMXXIII».

BALBUZIENTI. Il Direttore Istituto Sordomuti di Venezia. Specialista Prof. Cav. Off. S. Vanni, Udine e Udine per il 218 Corso di Udine di ogni difetto di pronuncia. Lingua italiana. Scuola di Udine, Verona, Vicenza, Rovigo, Treviso e ogni 900 ringraziamenti di guariti molti di Udine e Villa. Iscrizione obbligatoria a luglio dalle 9 alle 18, Albergo Nazionale di Udine.

AGLI ESAMI. di Riparazione a Ottobre, e a tutti gli esami di ammissione, licenza, Diploma, per tutte le Scuole, preparano, con minutissima spesa, nota per lasciare agli allievi, il proprio passo e le ordinarie occupazioni. Scuole Riunite per corrispondenza Roma - Via Giulia 147. 70 anni diversi, per Operai, Studenti, Impiegati, Signorini. Lingua italiana. De- mandata subito il nuovissimo Programma gratis illustrato Luglio 1923.

AVVISI ECONOMICI. TARIFFE. - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 - avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso - minimo 20 parole. Norme per la pubblicità economica. Questi avvisi si accettano o si invia- no per posta alla Unione Pubblicità Ita- liana - Via Manin 10. - Coloro che non intendono di dare il proprio nome, pos- sono ritirare le eventuali offerte al su- detto ufficio. In tal caso si devono cal- colare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità - Avviso N. - U- dine). La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presenta- zione della ricevuta. Coloro che risiedo- no fuori Udine possono farsela spedire anticipando lire 2. Tra scorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impie- gata per la spedizione della corrisponden- za. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso l'Unione Pub- blicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10,01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche re- capitate direttamente alla Unione Pub- blicità - in Via Manin 10. Affitti e vendite case. VILLETTA vani 10, bene ammo- biagliata, tutte comodità, vicinissima Udine, affittasi o vendesi. Avviso 1483, Unione Pubblicità, Udine. FITTI - AZIENDE - CESSIONI. NEGOZIO ammobigliato, sito Via Cussignacco, adatto qualunque uso, lunga affiliazione, cedesi 3500 irri- ducibili. Rivolgersi via Cussignacco 27, Udine. FITTI. CAMERA ammobigliata centralis- sima, affittasi Avviso 1484, Unione Pubblicità, Udine. COMMERCIALI. BAR avviato con bella casa, giar- dino, vendesi in città veneta di gran- de avvenire. Rivolgersi via Chiara- valle 11, Milano. OCCASIONE vendesi Moto-Eide- car e Autobus 18P 26 posti a sedere. Rivolgersi via Aquileia 74.

GLI SCARAFAGGI. I NEMICI DELLA VOSTRA CASA E DELLA VOSTRA SALUTE. SI DISTRUGGONO SICURAMENTE CON l'Ablattol. Formula Prof. R. N. Romano della R. Università di Roma. TROVASI IN OGNI DROGHERIA E IN TUTTE LE FARMACIE. NON DANNEGGIA. SCRIVERE PER DETTAGLI A A SIMONI & C. GENOVA VIA LOPELLINIO.

CASA DI CURA. Del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - oste- trica Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12.

MALATTIE d'orecchio, naso e gola. Dott. Comm. V. C. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia - UDINE sopra la Farmacia Salero Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto Corso V. Emanuele 56.

DENTISTA. Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin 15 Codroipo - Martedì e venerdì.

Prof. G. COMESSATI Medico Primario - Consultazioni MALATTIE INTERNE (Petto, Cuore, Sistema digerente) Gabinetto RADIOLOGICO PALMANOVA Via Cividale N. 52 - ore 11.

GRADO la migliore spiaggia della VENEZIA GIULIA. ALBERGO - RISTORANTE MORETTI (ex Orignaschi) BIRBERIA - BAR Grande Salone per riunioni e festeggiamenti - dioridico - Aperlo tutto l'anno - Condutt. Dora Müller. Proprietaria: BIRRA MORETTI - UDINE.

TARCENTO ameno soggiorno prealpino m. 250 s. m. Albergo - Caffè - Birreria AL RISTORO. Raccomandato dalla Società Alpina Friulana Salone per banchetti, riunioni e festeg- giamenti - Giardino - Gioco alle bocce Condutt.: ANTONIO MORETTI. E. FRETTE e C. - MONZA. Telere - Biancherie - Tavoglierie. Corredi da casa e da Sposa. RICCO ASSORTIMENTO ACCAPPATOL e COSTUMI da BAGNO. Catalogo di stagione "gratis", e "franco", a richiesta.

**Per un sussidio a 370 «Rimasti»
Domanda inaccoglibile**

Il R. Prefetto avv. Pisenti ha comunicato al Sindaco non essere possibile adottare il provvedimento invocato dal presidente dell'Associazione fra i rimasti — a favore dei rimasti durante l'invasione della Provincia di Udine, i quali non domandarono indennità di guerra o versarono in condizioni di miseria. (Circa 370 individui verserebbero in tali condizioni).

Dopo ricordato l'esito negativo di altre domande presentate dallo stesso presidente dell'Associazione fra i rimasti, e ricordato che fin dai primi mesi del 1921 furono soppressi anche i sussidi straordinari, sostituendoli con aiuti agli Enti locali di beneficenza, per porli in grado di soccorrere gli abitanti poveri; la lettera del R. Prefetto al Sindaco chiude con queste parole:

«Ciò stante, non è possibile adottare l'invocato provvedimento sia pel grave onere finanziario che importerebbe, sia perché con esso si ritornerebbe, sia pure per un caso eccezionale, ad una forma di assistenza statale che fino dal 1921 si ravvisò necessario sopprimere in via generale e definitiva».

I tabaccai verso il sindacato

Il 2 corrente ebbe luogo nell'Albergo al Telegrafo l'Assemblea straordinaria dell'Unione Tabaccai di Udine e Provincia. Con numerosissimo concorso di soci e dei rappresentanti delle Associazioni di Treviso e Gorizia. Fu approvata la modifica dello statuto sociale e l'importazione nella società della consorella Goriziana incorporazione che diede luogo alla approvazione dell'Ordine del Giorno:

L'Unione sentita la relazione del collega Sig. Piccoli segretario del Sindacato Regionale Giuliano anche nella sua veste d'incaricato del Comandante II Zona fidente alla disciplina di classe e propone il proprio adesione ai Sindacati Nazionali per contribuire sia pur modestamente all'orientamento di tutte le forze sane per il bene della Nazione.

Venne fissata in Lire 20 la quota annuale per ciascun socio.

Esposizione lavori alle Scuole Professionali femminili

Da oggi a tutto 15 corrente presso le scuole professionali femminili di Via Grazzano 28 si tiene l'esposizione dei lavori in biancheria, ricamo, sartoria e disegno, eseguiti durante l'anno scolastico dalle allieve del Corso professionale e delle operai del Corso serale.

L'esposizione, riuscitissima, è aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni.

L'ingresso è libero.

Il secondo campeggio in Valle d'Aosta

Il Touring Club Italiano, ha indetto il secondo campeggio nella Conca di By (m. 2048) in Valle d'Aosta.

Quando lo scorso anno il Consiglio del Touring indisse un primo campeggio turistico in Val Contin, la sua deliberazione era stata preceduta da una fase non breve di studio e di perplessità.

Tutte le difficoltà furono invece vinte, e l'esito avuto ha consigliato a questo secondo campeggio nella conca di By, che è una gemma delle Alpi. Semicircolare, ampia, in pieno mezzogiorno, ricca di acque; dominata dalla magnifica vetta del gran Combin (oltre 4000 metri) è ancora pressoché sconosciuta alla grande maggioranza degli italiani. Magnifiche escursioni potranno fare i «campeggiatori» alcune anche difficili. Le iscrizioni riservate ai soci del T. C. I. di almeno 16 anni di età, sono limitate a sole 150. Si devono inviare alla direzione del T. C. I. coll'ammontare della quota di lire 300. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 luglio per il primo turno, il 23 luglio per il secondo, il 31 luglio per il terzo.

Il campeggio si inizia il 1 agosto e termina il 30 in tre turni dal 1 all'8, dal 12 al 19, dal 23 al 30.

Un bel lavoro d'intaglio

mi accadde di osservare ieri nella vetrina della Cartoleria Miani (portici di Palazzo Nuovo). Il nome dell'autore non mi riusciva nuova. Rivangando nella memoria trovai essere quello di un mio alunno della vecchia «Scuola d'Arti e Mestieri» Napoleone Ortiga. Da ciò l'incanto a richiamare sul quel lavoro l'attenzione degli amatori e del pubblico.

È una cornicetta che, dalle scritte che reca, giudica destinata a rinchiudere una immagine, forse di pregio, della Vergine. Suffragano l'ipotesi i gigli e le rose che vi sono scolpite. L'idea di decorare «intagliando il vero» — cioè non stilizzando — è antica abbastanza, per avere il diritto di essere ammessa nella decorazione (si rammentino le porte di bronzo del Battistero di Firenze); la sua applicazione, quindi, non è, nel caso della cornice, fuori di posto, data anche l'indole emblematica dei fiori scolpiti. I quali sono scolpiti con soltezza, con brio, con vivacità, favorendo nella simmetria del contorno, una composizione asimmetrica, che ne ingentilisce la rigidità. Anche nella sua «virtuosità» — quella virtuosità così cara ai concettisti — l'opera conserva netti e decisi i caratteri della tecnica dell'intagliatore di poso (è tanto facile cadere, in siffatti casi, in quella che noi chiamiamo, celandolo, smoltica di pane!) che cura il vero, ma non dimentica l'arte.

È lavoro di commigione; ma variata onestamente se ne dimenticò, poiché diede all'opera propria tutto il suo amore, la sua «passione». Che se ci volle dare un saggio della sua valentia, a mio modesto giudizio, c'è riuscito magnificamente. All'artefice, ancor giovane, per quello che valgono, le mie sincere congratulazioni, e l'augurio cordiale di nuove e numerose commissioni, sia pure per l'arte soltanto — cioè anche senza virtuosità, che di rado si paga come si meriterebbe, non foss'altro per le fatiche improbe che costa.

G. Del Puogo.

**Nel mondo scolastico
I temi d'italiano di Isonza**

Nell'attuale sessione estiva di esami i candidati delle Scuole Medie locali ebbero da svolgere i seguenti temi d'italiano: R. Istituto Tecnico. — «La Patria non esige solo i grandi sacrifici da compiersi nelle ore più solenni della vita, ma vuole un contributo continuo di abnegazione e d'amore» (tema del Ministero della P. I.).

R. Liceo. — Valore che ha per un popolo la tradizione nazionale» (tema del Ministero della P. I.).

R. Ginnasio. — «C'è un giusto orgoglio. Quale? Perché?» (tema estratto fra quelli prescelti dalla Commissione dei Professori).

Programma Musicale

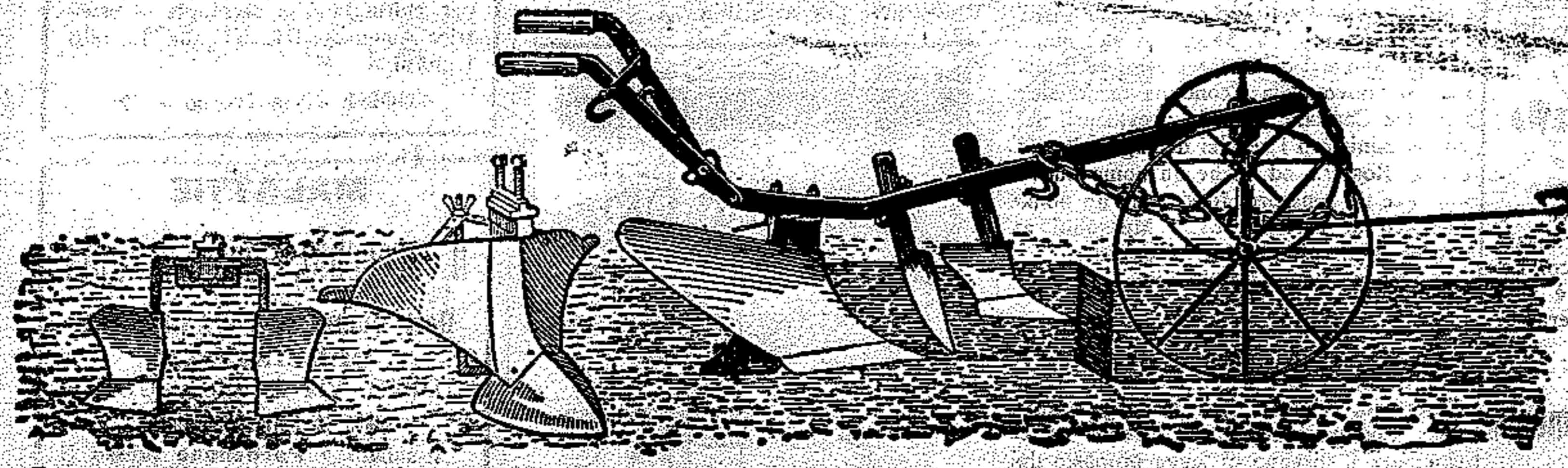
Programma musicale che seguirà la Banda cittadina domani venerdì 6 luglio dalle ore 21 alle 22,30, in Piazza S. ...
1. Rossini: «Missa marcia» — 2. V. d' «Traviata», preludio degli atti I e IV — 3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» II parte — 4. Puccini: «Suor Angelica» — 5. Mercadante: «Schiava Saracena» sinfonia.

Beneficenza

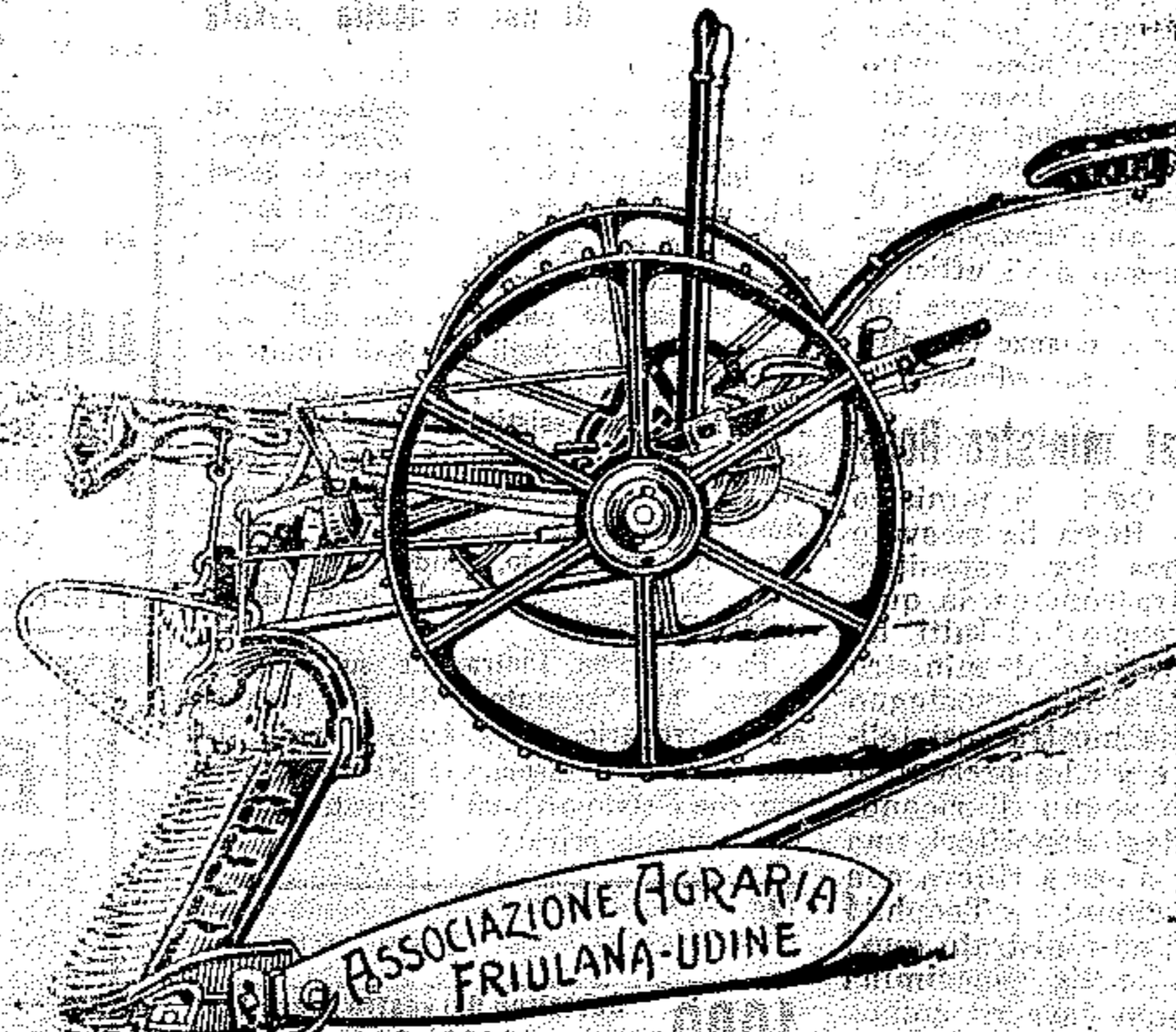
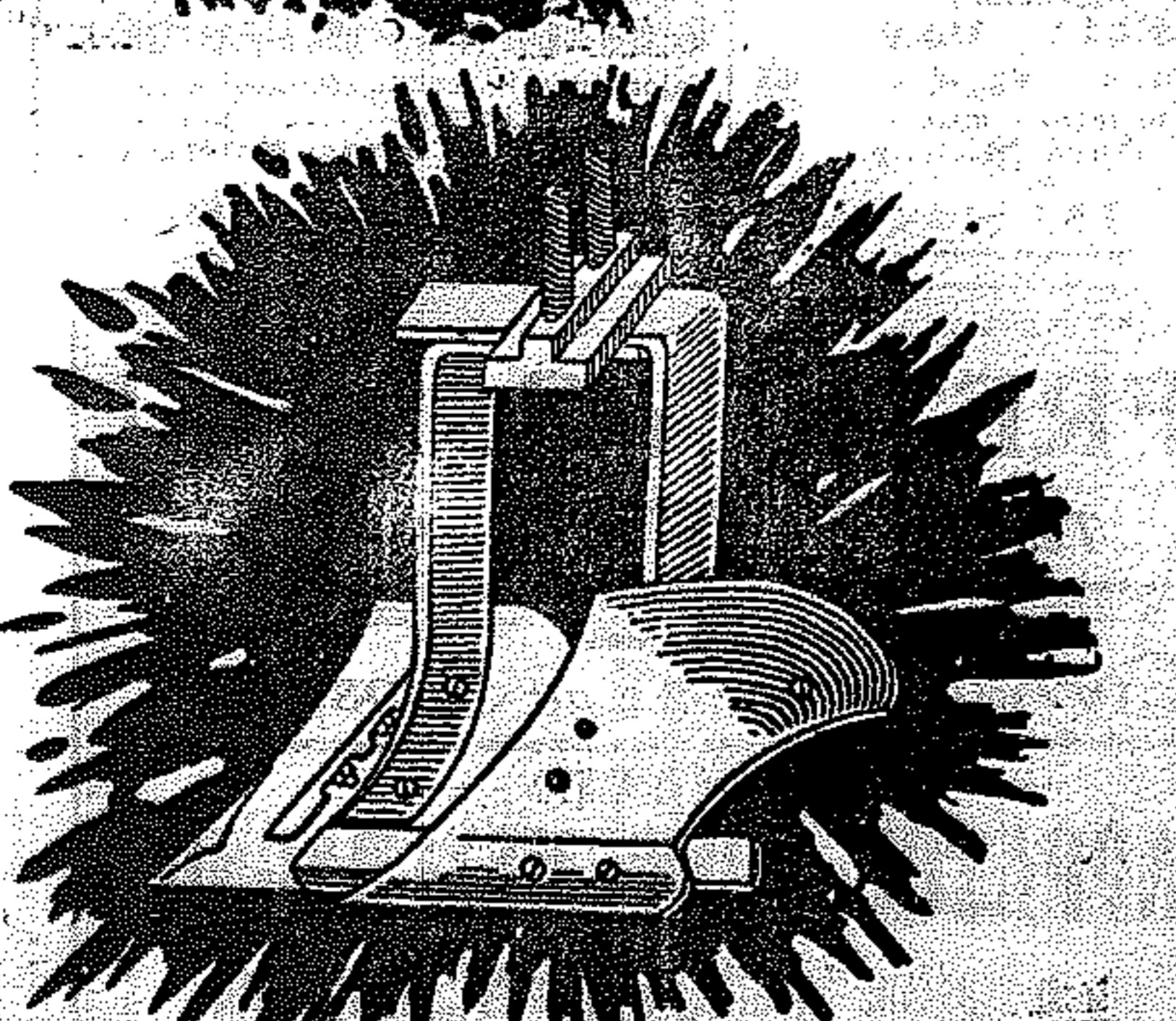
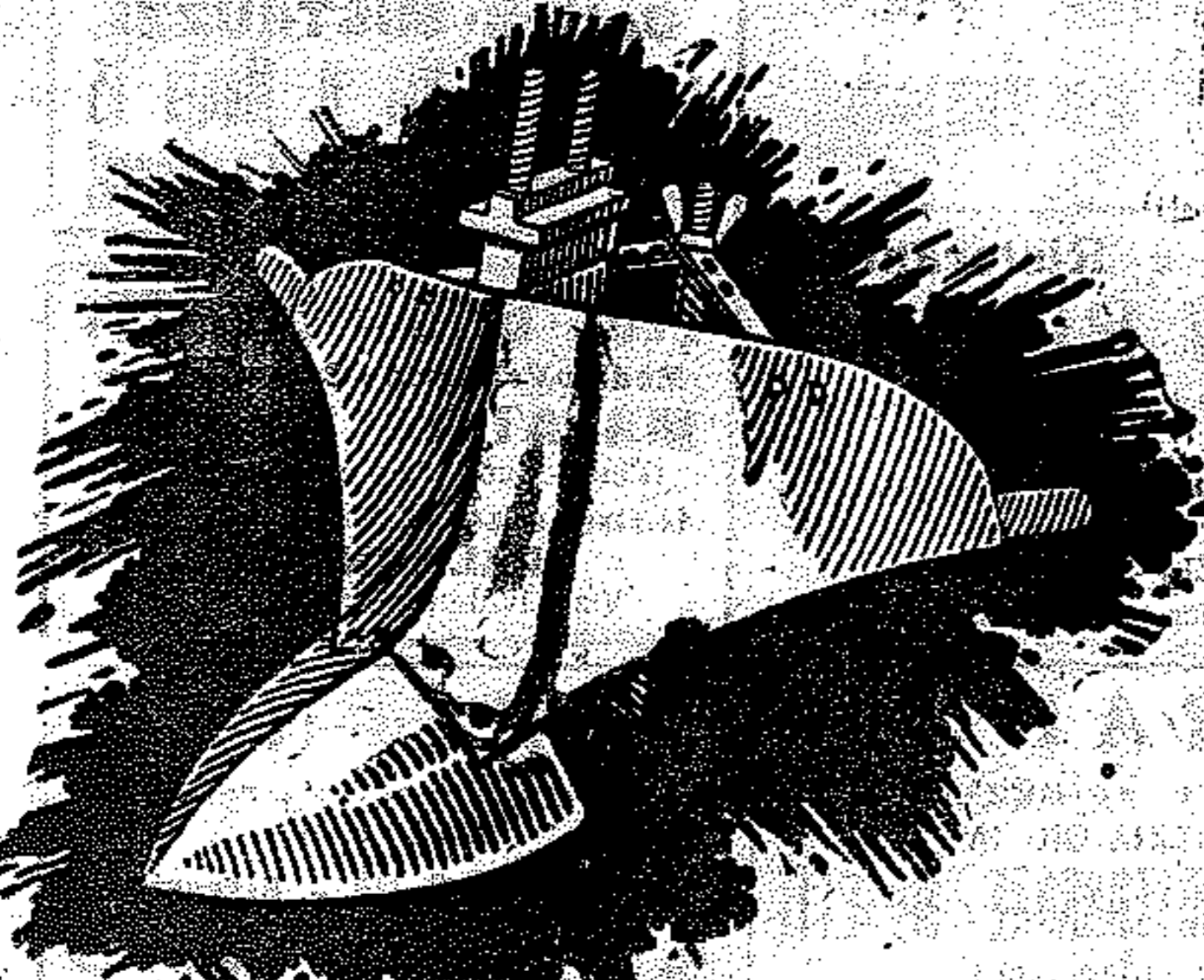
Orfani di guerra di Udine. — In morte di Marina Crainz Cella: dott. cav. uff. Virg. Doretto, dott. Gius. Sarti, comm. Ercole Carletti, Salvinio Dom. rag. Luigi Mullinari, Teobaldo Rugiolo, Giov. Minnen, Gio. Guerra, Tito Padovani, Onorino Foschini, Angelo Bottos, Virg. Mattiuzzi di Coscano, Santi cav. Ern. Armando Mussato, Pio Dalla Pozza, Aldo Maurich, Luigia Del Bianco (osteria Braida), Luigi Ricobelli, Italo Bertoluzzi, Riccardo Cardoni, Vitt. avv. Turco, avv. Ermete Tavassani, Arturo Valacchi, Maddalena 10; Lodovico Valentini, Ant. Marri 3 cadauno; Gino Zanini, Ant. Ceresoni, Ant. Colautti, Gius. Misio, Pietro Sebastianutti, Franc. Basandella, Ang. Noino, Bernardino Petrei, Umb. Gallina, Arrigo Mansutti, Ant. Crosso 1 ciascuno — di Nicolò Rossini: Ugo Rampazzo 5 — di Girolamo Petini: Ant. Battoccherio — di Leopolda Venturini Bassi: Gio. Luraghi 10.

Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80
Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappetterie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatole
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
A PREZZI CONVENIENTISSIMI E CON GARANZIA
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
" " GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA " "
Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia
della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

Per tutte le classi e le scuole
Testi Scolastici
— ALLA —
LIBRERIA - BONACCINA
Via della Posta 44
COLORI - QUADERNI - COMPASSI
Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rinzolatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le Macchine Agrarie



Presso la
Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Pescolle)

NITRATO di SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI
ecc. ecc.